Commercianti morosi, è dietrofront

Il Comune ha ritirato il provvedimento che avrebbe colpito le attività produttive non regolari con le imposte

LODI
di **Carlo D'Elia**

Dietrofront del Comune sul giro di vite ai commercianti morosi. L'amministrazione comunale ha deciso ieri di ritirare il provvedimento che avrebbe colpito tutte le attività produttive della città non regolari con tutte le imposte di comunali (soglia minima di 100 euro) e che avrebbero dovuto per forza regolarizzarsi entro 45 giorni, altrimenti sarebbe scattato un provvedimento di sospensione dell'attività di tre mesi. Una pesante decisione del Comune che aveva fatto infuriare i rappresentanti dell'Unione artigiani, Confartigianato, Assolodi, Confcommercio e Asvicom. «La regolamentazione della materia è complessa, considerando anche i riflessi economico-giuridici che l'attuazione della normativa di riferimento potrebbe comportare sui rapporti tra il Comune e le attività produttive e commerciali. **Da qui** la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti, a seguito dei quali abbiamo scelto di ritirare il provvedimento - spiegano gli assessori Lorenzo Maggi e Angelo Sichel -. L'intenzione però è ora di proseguire sulla strada del dialogo con le associazioni, per valutare l'eventuale adozione di altri strumenti«. Soddisfatti della decisione della Giunta Casanova i rappresentanti dei commercianti. «Una scelta che denota apertura al confronto e senso di responsabilità - dice il presidente di Asvicom Vittorio Codeluppi -. Il tema del contrasto all'evasione resta al centro dell'attenzione. Sul principio non si discute, le modalità con cui declinarlo sono però determinanti e quelle ipotizzate nella bozza di Regolamento che era stata predisposta risultavano troppo penalizzanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Codeluppi, presidente Asvicom

IL CASO

Chef ucciso in Usa Ancora un rinvio

La polizia di New York chiede ancora tempo al giudice per inchiodare Angelina Barini. L'accusa cerca altre prove sulla prostituta 41enne accusata di aver ucciso il 18 agosto scorso con un cocktail di droghe lo chef lodigiano Andrea Zamperoni. Mercoledì dunque è arrivato ancora un rinvio nel processo in corso davanti alla corte federale di Brooklyn che la vede imputata di spaccio di stupefacenti con conseguenze mortali. Finora la donna si è sempre dichiarata «non colpevole», ma il New York Police Department continua le indagini. Sta emergendo che Zamperoni sarebbe stato avvelenato a tradimento.

Sos lite tra fidanzati interviene un passante: 2 feriti a San Colombano

Lite tra fidanzati sedata da un passante, due feriti. E' la prima ricostruzione, al vaglio dei carabinieri della stazione di San Colombano, della zuffa avvenuta in piazza del Popolo, pieno centro storico, alle 22 di martedì. Sembra che una coppia stesse litigando in mezzo alla strada e un uomo sia intervenuto per calmare gli animi e nel timore accadesse il peggio. Dalle parole si è però presto passati alle mani e i due uomini sono rimasti contusi al volto per via delle percosse subite. Li hanno soccorsi gli operatori della Croce bianca di San Colombano e della Croce azzurra di Chignolo Po, nel Pavese e accompagnati per le cure negli ospedali di Lodi e Codogno. Nessuno dei coinvolti era per fortuna grave. All'episodio, che per la sua rumorosità ha attirato diversi curiosi dai locali vicini, non sono seguite denunce. Si tratta infatti di procedere a eventuali querele di parte e non d'ufficio. I tre interessati dai fatti sono un 38enne italiano, un 39enne marocchino e una 42enne romena, quest'ultima rimasta illesa, anche se ovviamente spaventata per i toni generali e le percosse. Solo pochi mesi fa, sempre in piazza, c'era stato un violento pestaggio tra extracomunitari con vittima un negoziante che si era rifiutato di vendere ulteriore alcol a un uomo già ubriaco. **P.A.**

Piazza Maggiore verso il maquillage: «Si cercano idee dai cittadini»

L'ultima iniziativa dell'Amministrazione punta ancora alla partecipazione

SALERANO

La vecchia piazza Maggiore, che risale agli anni Ottanta, va rifatta, a Salerano torna la democrazia partecipata «cerchiamo idee dai cittadini». E' l'ultima iniziativa dell'amministrazione comunale di Stefania Marcolin che ricalca lo «stile amministrativo» di sempre. Il Comune, infatti, è noto per aver sperimentato il bilancio partecipato, aperto alle domande la fine di consigli comunali, realizzato tavoli con associazioni e cittadini per stabilire come organizzare eventi insieme. Questa volta l'argomento sarà il rifacimento della piazza Maggiore, quella della chiesa e del castello, che si utilizza eventi importanti come feste patronali, sagra e dove, almeno nella prima metà, si parcheggia. «Il posteggio è necessario perché la piazza è all'ingresso della chiesa e della scuola dell'infanzia, in pieno centro storico-chiarisce il sindaco- Ma trattandosi di uno spazio realizzato negli anni Ottanta e ormai con pavimento in porfido da rifare, oltre al fatto che intorno ci sono stati restauri della chiesa, del castello, di palazzo Chiesa, è ora di ripensarla in chiave moderna e per valorizzarla». «Lasciamo quindi la possibilità ai cittadini di comunicarci, con fotografie, disegni, testi, cosa farebbero. A seguire progettisti proveranno a mettere queste idee in un progetto. Va valorizzata con il verde, creando uno spazio centrale e sfruttabile al meglio in manifestazioni, frangenti espositivi e momenti di ritrovo». E Le prime idee sono già arrivate.

Paola Arensi

A Graffignana la ricetta contro i ladri di biciclette Uno strumento informatico per riavere le due ruote

GRAFFIGNANA

«Bici e ciclomotori rubati a Lodi e provincia. Segnalazioni e avvistamenti». Si chiama così il nuovo strumento informatico, sfruttato dal comandante della polizia locale di Graffignana Giuseppe Davini, per cercare di risolvere casi di furti di biciclette. «La mia non è un'idea originale ma mutuata da province vicine che hanno aperto gruppi simili-spiega il dirigente-.Tuttavia nel Lodigiano la novità mancava e quindi speriamo che aiuti a risolvere questioni fastidiose e che spesso costringono i cittadini a spendere denaro per colpa di malintenzionati». In sostanza il gruppo è rivolto a chi ha trovato, abbandonata e presumibilmente rubata, una bicicletta o un motorino e vuole segnalare la questione, oltre che alle forze dell'ordine lodigiane, anche al popolo della Rete, così come a chi è vittima di una razzia. «Sono convinto che uno scambio immediato di informazioni, magari con posizione e fotografie a corredo, possa essere utile». Sfruttiamo le tecnologie, che tanto ormai ci sono vicine, nel bene o nel male, anche per questo genere di obiettivi. E per riavere i bici e motorini, basta dimostrare, con foto, descrizione di segni particolari, chiave del lucchetto o scontrino, che il mezzo è proprio». Intanto il Comune cercherà di ritrovare i proprietari delle dieci biciclette recuperate in paese. «Spesso rimangono nei magazzini dei vari enti un anno, poi sono oggetto di aste». **P.A.**

A.S.P. "Pio e Ninetta Gavazzi" – Desio (MB)

Esito di gara - CIG 777782503D

Oggetto dell'appalto: servizio di ristorazione in favore dei proprio ospiti per un periodo iniziale di 48 mesi, eventualmente rinnovabili pe ulteriori 48 mesi

Importo complessivo dell'appalto: € 2.770.413,50

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Impresa aggiudicataria: "SIR Sistemi Italiani Ristorazione s.r.l.", che ha offerto il ribasso del 7,47 %.

Importo complessivo di aggiudicazione: € 1.328.256,42, oltre IVA.

Pubblicazione bando di gara: sito istituzionale dell'Amministrazione il 22/11/2019.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Marco Augusto Radaelli